

ORIGINALE

COMUNE DI CALVENZANO
PROVINCIA DI BERGAMO

Codice ente 10048	
DELIBERAZIONE N. 74 del 03.06.2023	
Capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>
il	prot.
elenco n.	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: ADESIONE ALLA RETE RE.A.DY - RETE NAZIONALE DELLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER
ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE.**

L'anno duemilaventitre addi tre del mese di giugno alle ore 10.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

FERLA FABIO	SINDACO	Presente
FERRARI SARA	VICESINDACO	Presente
BELLINI CORINNA	ASSESSORE	Presente
COLOMBO MATTEO GIUSEPPE	ASSESSORE	Assente
GRISI RICCARDO	ASSESSORE	Assente

Totale presenti 3

Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il Vice Segretario Comunale Sig. Elisabetta Pernigoni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Ferla Fabio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo sull'omofobia in Europa - Strasburgo, 18 gennaio 2006;

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTA la Carta di Nizza successivamente Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che all'art. 1 recita "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata" e all'art. 21 ribadisce "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

VISTO il Trattato di Amsterdam, ratificato in Italia nel 1997, all' art. 13, che afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, e che esorta gli stati a "prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, le razze o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

VISTO che il Principio generale di non discriminazione ha un valore universale e, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme del diritto internazionale fin dalla Dichiarazione universale dei Diritti Umani adottata dall' Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;

VISTA la legge n. 125 del 1991, con le modifiche del d. lgs. n. 196/2000 che specifica e definisce che cosa si intende per discriminazione ovvero "qualsiasi atto, patto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole discriminando anche in via indiretta le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso";

VISTO il D.lgs. 198/2006, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" dove vi sono descritti i compiti e le funzioni della Consigliera di Parità;

VISTO il D.Lgs. 286/98, artt. 43 e 44 che ha introdotto nell'ordinamento italiano una specifica "azione civile contro la discriminazione", a tutela di coloro che, apolidi, cittadini italiani o stranieri, siano stati o siano vittime di atti xenofobi, razzisti o discriminatori;

VISTA la Costituzione Italiana che all' art. 3 recita "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

VISTA la legge della Regione Toscana n. 63/2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" con la quale vengono adottate politiche finalizzate a consentire ad ogni persona espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere promuovendo il superamento di situazioni di discriminazione;

VISTA la realizzazione e l'attivazione delle "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" RE.A.DY. che ha come obiettivo l'individuazione, la messa a confronto e la diffusione di politiche di inclusione sociale per lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) realizzate da Pubbliche Amministrazioni a livello locale;

VISTA la "Carta di Intenti" deliberata dalla RE.A.DY che propone le seguenti finalità:

- individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;
- contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone LGBT;
- promuove presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione LGBT e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- diffonde i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- promuove nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- intraprende iniziative di dimensione europea attraverso: adesione e promozione di campagne europee in corso, adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari, confronto con altre esperienze e Reti europee;
- si pone presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone LGBT e per il superamento delle discriminazioni;
- organizza una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- opera per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- ricerca fondi per le attività della Rete;
- supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT;

VISTO che con la sottoscrizione della "Carta degli Intenti" i partner si impegnano a:

- individuare annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione;
- avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni LGBT locali;
- favorire l'emersione dei bisogni della popolazione LGBT e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale;

VISTO che il Comune di Calvenzano sostiene progetti volti alla rimozione degli ostacoli che impediscono le pari opportunità e volti anche all'eliminazione di comportamenti discriminatori;

VISTO che l'Amministrazione comunale ha anche l'intento di intraprendere ogni utile iniziativa nell'ambito delle competenze della Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratrici e lavoratori;

VISTO che le finalità, gli obiettivi e gli impegni enunciati nella Carta degli Intenti, coerenti con gli indirizzi ed i programmi di questa Amministrazione, approva e aderisce alla Carta degli Intenti per la partecipazione e la realizzazione di una sempre più ampia "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere";

VISTO che le finalità, gli obiettivi e gli impegni enunciati nella Carta d'Intenti, sono coerenti con i compiti e le funzioni dell'Amministrazione comunale di Calvenzano, la stessa approva e aderisce alla Carta d'Intenti volta alla realizzazione di una sempre più ampia "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere";

VISTA l'importanza dell'azione delle Pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali al fine di promuovere, anche sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorare la qualità della vita e allo sradicamento di discriminazioni a tutti i livelli sociali;

RITENUTO pertanto di voler aderire alla READY - "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" e sottoscrivere la "carta degli Intenti";

VISTA la Carta degli Intenti, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale che definisce l'oggetto, le finalità, e gli impegni del Comune di Calvenzano;

VISTO il sottoriportato parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI ADERIRE alla RE.A.DY - "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" sottoscrivendo, con l'approvazione della presente deliberazione, la "Carta d' Intenti" allegata al presente provvedimento;

DI SOTTOSCRIVERE la "Carta d'Intenti", allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, che definisce l'oggetto, le finalità, e gli impegni del Comune di Calvenzano;

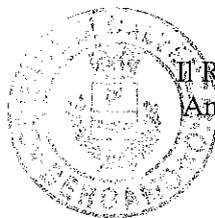
DI DARE mandato all'Area di Amministrazione Generale del Comune di provvedere con successivi atti all'attuazione della presente deliberazione;

DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

DI DICHIARARE, con successiva e separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole.



Il Responsabile dell'Area di
Amministrazione Generale
Elisabetta Pernigoni

CARTA D'INTENTI

della

RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (lgbt) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone lgbt, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone lgbt nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura leggera, orizzontale e partecipata che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni a livello locale;

- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone lgbt;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone lgbt.

2. Compiti della Rete

- a. promuove presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. diffonde i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. promuove nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. intraprende iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. si pone presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone lgbt e per il superamento delle discriminazioni;
- f. organizza una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. opera per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. ricerca fondi per le attività della Rete;
- i. individua annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni lgbt locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;

- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

compiti tecnici:

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta.

Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la Segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma;

Com.PA di Bologna.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;

- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;
- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

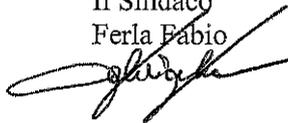
PER ADESIONE

timbro e firma

, li

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Ferla Fabio



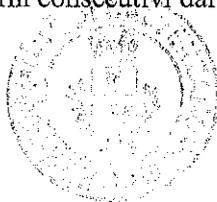
Il Vice Segretario Comunale
Elisabetta Pernigoni



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia il giorno 07.06.2023 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 07.06.2023 al 22.06.2023
Dalla residenza Comunale, addì 07.06.2023

REGISTRO PUB. AFF. N° 412/2023



Il Vice Segretario Comunale
Elisabetta Pernigoni



COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo, viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 267/2000.



Il Vice Segretario Comunale
Elisabetta Pernigoni



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesposta deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del III comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 in data

Addì,

Il Vice Segretario Comunale
